

## Ultima pagina: Aida M. Zoppetti, due libri, frammenti critici e biografia



Dalla prefazione di Massimo Gualtieri a “Una coltivazione di forme”:

[...] “*Una coltivazione di forme*” fa parlare, o meglio, è parlata, da tutto un catalogo di enti minori, di marginali assenti. Qui, più che leggere, siamo letti: facciamo esperienza. Fare esperienza di un libro di poesie – coltivarne, appunto, le forme – comporta un agire e implica dei rischi. A questo insieme di asimmetriche aiuollette va rigorosamente anteposto il verbo *praticare*. Perché questo non innocuo paesaggio necessita sì di una certa attrezzatura, ma soprattutto sta a indicare quanto laboriosa e meticolosa sia ogni trasformazione del *fare*. La poesia si dà nel fare, gli è contemporanea. Fare esperienza di una poesia che si dà nel fare è già un ritorno all’originario contenuto delle parole greche *logos* e *legein*, quando non significavano ancora discorso, dire, e le parole non avevano alcun immediato rapporto con il linguaggio. *Logos* e *legein* sono parole care ad Heidegger che, richiamandosi ad Eraclito, ridarà ad esse un senso molto particolare, un senso che abbiamo già ritrovato: quello di “raccolgere”, di “porre a fianco”, di “mettere in ordine”. La coltivazione, insomma. [...]

**Aida M. Zoppetti** è nata a Bergamo, dove risiede. Alla fine degli anni '70 ha fondato e diretto con Massimo Gualtieri e Ugo Pitozzi la rivista di poesia e sperimentazione visiva “North”. E' apparsa in numerose antologie di letteratura contemporanea. Suoi testi figurano in *Tracce*, *Tam Tam*, *Lettera*, *Anterem*, *Aperti in squarci*, *Salvo Imprevisti*, *Théâtre du silence*, *El Bagatt*, *L'area di Broca*, *Thesis*, *Risvolti*, *Il Verri*.

Ha pubblicato “Una coltivazione di forme” e “Di Lama e di Luna” per Anterem, “Generation of Vipers” per Signum Edizioni d’Arte, la plaquette: “Piume, poesie visive e volatili” per Dialogo Libri, “Messieurs, mettez du blanc dans l’ombre” e “Blu biscotto” per le Edizioni “Alla pasticceria del pesce” dirette da Claudio Granaroli, “Ora che tutto il tempo è notte” per la raccolta “Lavoro dopo” della CGIL. Ha illustrato “Frisbees della vecchiaia” per Giulia Niccolai.

In questo momento si dedica alla poesia visiva.

*ps Le note contrassegnate dai numeri 3 e 5 sono di Tiziano Salari*

▪  
▪  
▪  
▪  
▪  
▪  
▪



- [Novembre 2019, anno XVI numero 44](#)
- [Ranieri Teti](#)

**URL originale:**

[https://www.anteremedizioni.it/aida\\_m\\_zoppetti\\_due\\_libri\\_frammenti\\_critici\\_e\\_biografia](https://www.anteremedizioni.it/aida_m_zoppetti_due_libri_frammenti_critici_e_biografia)